

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.331 - 451.231.  
**PUBBLICITÀ** mm. Colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Documenti L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgere (S.P.) - Via Parlamento, 9.

| Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim. |       |       |       |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|
| UNITÀ                                 | 1.500 | 1.000 | 2.000 |
| (con l'edizione del lunedì)           | 8.000 | 1.500 | 2.500 |
| RICACCIATA                            | 500   | 400   | 250   |
| VIE NUOVE                             | 1.500 | 1.000 | 2.000 |

(Conto corrente postale 1/29193)

UN ARTICOLO DEL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'U.R.S.S.

# Grandiosi obiettivi scientifici nel quadro del piano settennale

Le ricerche e le applicazioni nel campo delle fonti di energia, degli sputnik, delle calcolatrici, dell'automazione, dei prodotti sintetici - La grande battaglia per vincere il cancro, le malattie nervose e cardiache

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 1. — Nel corso della pubblicazione degli articoli di commento e dibattito sul programma contenuto nelle tesi per il XXI Congresso, oggi la Pravda ha pubblicato un importante articolo del presidente dell'Accademia delle Scienze, Nesmejanov. Si tratta di un saggio estremamente interessante che rivela il larghissimo posto occupato dalla applicazione scientifica in tutti i settori e nelle prospettive di sviluppo del piano settennale in particolare per ciò che riguarda i ritmi necessari a raggiungere gli obiettivi.

L'intervento di Nesmejanov traccia un quadro molto vasto dello sviluppo scientifico sovietico nei prossimi sette anni e sottolinea innanzitutto che il compito fondamentale della scienza sovietica in questo periodo sarà quello di impadronirsi di fonti di energia sempre più potenti. In questo quadro tutta la « bilancia energetica » del paese sarà profondamente modificata ricorrendo ad un sfruttamento massiccio delle nuove risorse di energia legate allo sfruttamento della energia termico-nucleare, dei gas naturali e della elettrificazione.

Gli studi di fisica nucleare, dice Nesmejanov, evidentemente superano i limiti del problema energetico. Nesmejanov elenca i diversi settori particolari in cui saranno allargate e potenziate le ricerche di laboratorio tra le quali, in particolare, le ricerche sulle reazioni nucleari ioniche. Nel campo della fisica nucleare si lavorerà per raggiungere ad elaborare una visione unitaria della struttura del nucleo.

Parlando del settore della astronomia e della astrofisica Nesmejanov annuncia che una serie di grandi risultati saranno raggiunti ancora con gli sputnik e i razzi cosmici. Dopo aver elencato una serie di studi particolari con applicazioni tecniche nel campo della fisica dei solidi, Nesmejanov sottolinea il largo posto e le funzioni della automazione dello sviluppo dei ritmi del processo produttivo e amministrativo che si passerà alla creazione, su larga scala, di mezzi tecnici basati sulle conquiste elettroniche. Nel campo del calcolo, le macchine elettroniche saranno rimpiazzate da strumenti automatici capaci di produrre attrezzature capaci di compiere un milione di operazioni al secondo. Anche nel settore statistico della contabilità e dello studio si avrà un vastissimo impiego di tutti i tipi di macchine calcolatrici universali e specializzate.

Il programma tecnico, dice Nesmejanov, troverà nella automazione e nella meccanizzazione una delle basi essenziali del suo sviluppo intensivo, e previsto il passaggio alla piena automazione sia di singoli aggregati che di intere imprese. In prima linea verrà posta la elaborazione della teoria dei sistemi auto-comandati e delle leggi del processo produttivo verranno approfondite esprimendole matematicamente.

Si arriverà cioè, dice Nesmejanov, ad una meccanizzazione sostanziale e al perfezionamento dell'intera tecnologia e le istituzioni scientifiche dovranno attivamente partecipare alla creazione di imprese modello di automazione; anche il progresso tecnico nel settore dei trasporti, delle comunicazioni, delle informazioni dovrà avvalersi di tutte le applicazioni scientifiche del telemeccanismo, della televisione, in bianco e nero e a colori.

Passando ad esaminare il problema della applicazione della chimica, Nesmejanov sottolinea con forza il grande ruolo ricoperto dalla scienza chimica per il completamento del piano, in particolare per la creazione di prodotti sintetici.

po quello del prolungamento dell'età media dell'uomo e della lotta contro il cancro, le malattie cardiache e nervose.

L'importanza ed il rilievo dell'intervento del presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica sono evidenti. Già le tesi del Comitato centrale accennavano al ruolo essenziale, per il raggiungimento dei ritmi necessari, di uno sviluppo produttivo intenso come quello previsto per il raggiungimento tecnologico, e del potenziamento dei sistemi di automazione e meccanizzazione dell'industria.

L'intervento di Nesmejanov conferma inoltre il carattere eminentemente scientifico del piano settennale, fondato su ritmi di sviluppo impressionanti, sullo slancio oltre che sull'emulazione sociale.

cialista, soprattutto sull'adozione su vasta scala dei ritrovati più moderni. La ricerca scientifica procederà, puri passo con la produzione, ed in alcuni settori la guiderà, come nel settore dell'industria chimica ed energetica. Si tratta, dunque, della conferma più autorevole delle nuove caratteristiche del piano settennale, fondato sulla perfetta fusione fra la scienza, la tecnica ed il lavoro umano.

**MAURIZIO FERRARA**

**Negoziati commerciali URSS-Italia**

MOSCA. 1. — Negoziati per le reciproche forniture di merci tra l'Unione Sovietica e l'Italia dal 1959 hanno avuto inizio a Mosca, presso il ministero del Commercio

Estero dell'URSS. I negoziati si tengono in conformità all'accordo sovieto-italiano sulla lunga scadenza per la fornitura reciproca di merci nel periodo 1958-1961. La delegazione italiana è guidata dal l'ambasciatore Silvio Danesi.

**Il Sudan esamina un'offerta sovietica di aiuti economici**

IL CAIRO. 1. — L'agenzia sovietica di informazione, l'Interpress, ha informato che il ministro degli Esteri del Sudan, il signor Taha el-Sayid, ha ricevuto a Khartoum una delegazione sovietica guidata dal ministro degli Esteri dell'URSS, Andrej Gromyko. Secondo la stessa agenzia, il governo sudanese ha accettato un'offerta sovietica di aiuti economici per lo sviluppo del paese.

CHICAGO. 1. — « Ottantotto morti, forse più, chi sa ancora? Decine di bambini feriti, altri ricoverati in ospedale, con orribili ustioni. Con queste parole il reverendo William M. Mann, pastore metodista della scuola cattolica dell'Archdiocesi di Chicago, ha cercato di descrivere la tragedia del disastro, stasera a quattro spaventosi, ricapitolando le conseguenze dell'incendio che ha distrutto la scuola elementare cattolica « Santa Signora degli angeli ».

Il disastro è una proporzioni, le sue cause precise sono ancora sconosciute, ma è un fatto che un incendio di questa portata, che ha ucciso 88 bambini e ne ha feriti altri 100, è un fatto che non si è mai verificato prima in una scuola elementare cattolica.

La scuola aveva sede in un edificio solido, di due piani, interamente in muratura. L'incendio, verificatosi nelle prime ore del pomeriggio (ora locale) si manifestò a 11 e si propagò in modo fulmineo. Si sono verificate molte vittime, le cui cause sono ancora sconosciute. Le autorità locali hanno dichiarato che si tratta di un incendio accidentale, che non è stato provocato da un attentato.

Il braccio alle religiose si sono gettati dalle finestre, altri sono morti. Il numero dei bambini ricoverati nei vari ospedali di Chicago per fratture o lesioni dovute alle cadute era di 104. Le salme finora recuperate sono 77. Settanta corpi sono allineati all'obitorio, altri 11 sono morti.

Non soltanto i corpi dei bambini sono stati ritrovati, ma anche la polizia. Grande preoccupazione ha infatti suscitato una dichiarazione rilasciata dal commissario municipale preposto al servizio dei vigili del fuoco, il quale ha detto che non è da escludere che si tratti di un incendio provocato deliberatamente da qualcuno.

La polizia ha dichiarato da parte sua che le indagini sono legate anche alla ricerca dei responsabili dell'incendio. In tutti la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il numero di bambini ricoverati nei vari ospedali di Chicago per fratture o lesioni dovute alle cadute era di 104. Le salme finora recuperate sono 77. Settanta corpi sono allineati all'obitorio, altri 11 sono morti.

Non soltanto i corpi dei bambini sono stati ritrovati, ma anche la polizia. Grande preoccupazione ha infatti suscitato una dichiarazione rilasciata dal commissario municipale preposto al servizio dei vigili del fuoco, il quale ha detto che non è da escludere che si tratti di un incendio provocato deliberatamente da qualcuno.

La polizia ha dichiarato da parte sua che le indagini sono legate anche alla ricerca dei responsabili dell'incendio. In tutti la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il numero di bambini ricoverati nei vari ospedali di Chicago per fratture o lesioni dovute alle cadute era di 104. Le salme finora recuperate sono 77. Settanta corpi sono allineati all'obitorio, altri 11 sono morti.

Non soltanto i corpi dei bambini sono stati ritrovati, ma anche la polizia. Grande preoccupazione ha infatti suscitato una dichiarazione rilasciata dal commissario municipale preposto al servizio dei vigili del fuoco, il quale ha detto che non è da escludere che si tratti di un incendio provocato deliberatamente da qualcuno.

La polizia ha dichiarato da parte sua che le indagini sono legate anche alla ricerca dei responsabili dell'incendio. In tutti la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il numero di bambini ricoverati nei vari ospedali di Chicago per fratture o lesioni dovute alle cadute era di 104. Le salme finora recuperate sono 77. Settanta corpi sono allineati all'obitorio, altri 11 sono morti.

Non soltanto i corpi dei bambini sono stati ritrovati, ma anche la polizia. Grande preoccupazione ha infatti suscitato una dichiarazione rilasciata dal commissario municipale preposto al servizio dei vigili del fuoco, il quale ha detto che non è da escludere che si tratti di un incendio provocato deliberatamente da qualcuno.

La polizia ha dichiarato da parte sua che le indagini sono legate anche alla ricerca dei responsabili dell'incendio. In tutti la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

PER CONCORDARE UNA POSIZIONE COMUNE SULLA NOTA SOVIETICA PER BERLINO

## I tre ministri occidentali e Von Brentano si riuniranno alla vigilia del consiglio NATO

La riunione avrà luogo a Parigi - Secondo il «N.Y. Times», gli S.U. proporranno all'URSS trattative sull'intero problema tedesco - Il ministero degli Esteri della R.D.T. sottolinea il significato di pace e di progresso delle proposte sovietiche

BOSS. 1. — Il portavoce del governo di Bonn, von Eckardt, ha confermato oggi una conferenza dei ministri degli Esteri (inglese, americano, francese e tedesco) che si terrà alla vigilia del consiglio atlantico di Parigi, il 13 o il 14 dicembre. La preparazione della conferenza procede rapidamente e anche oggi il sottosegretario agli Esteri di Bonn, Scherpenberg, ha nuovamente ricevuto gli ambasciatori delle tre potenze occidentali.

Crea le posizioni che potranno essere assunte in vista della conferenza occidentale sulle proposte sovietiche per Berlino, vale la pena di citare le informazioni pubblicate stamane dal New York Times a firma di James Reston. Secondo il capo dell'ufficio di Washington dell'autorevole giornale americano, gli Stati Uniti si preparano ad iniziare negoziati con l'Unione Sovietica sul futuro della Germania e su un sistema di sicurezza europeo.

Forster Dulles, riferisce, Reston, intenderebbe sottoporre le sue idee in merito agli altri ministri degli Esteri occidentali durante la conferenza di Parigi, che avrà luogo tra il 13 e il 14 dicembre. Le proposte sovietiche, afferma sempre Reston, vengono considerate a Washington come un'occasione per porre nuovamente sul tappeto l'intera questione di un sistema di sicurezza europeo. Confermando le informazioni del New York Times, funzionari del Dipartimento di Stato citati dalla Reuters avrebbero dichiarato che Kissinger, con le sue ultime proposte, ha

aperto la prospettiva di un complesso scambio di punti di vista fra est e ovest sulla questione tedesca. La proposta sovietica di trasformazione di Berlino in città libera, hanno dichiarato i funzionari citati dall'agenzia inglese, ha chiuso la porta ai negoziati e gli Stati Uniti intenderebbero approfittare di questa possibilità aprendo una discussione sull'intera problema tedesco. La nota sovietica — ha affermato un funzionario del Dipartimento di Stato — ha posto fine al stato morto cui erano giunti i negoziati per la convocazione di una conferenza di vertice fra le grandi potenze.

Del problema si è occupato ieri il leader laburista inglese, Aneurin Bevan il quale, in un articolo pubblicato dal «Domenico» News, ha detto che, mentre in questa fase di momento della discussione di poter limitare la discussione al problema di Berlino e contro l'altra fusione, ancora più pericolosa, di poter riaprire un negoziato con l'URSS sulla questione tedesca sulle vertici, che ha, in realtà, per l'Unione Sovietica.

**Le dichiarazioni di Bolz**  
(Dal nostro inviato speciale)  
BERLINO. 1. — « Berlino era una parte della zona di occupazione sovietica e oggi è una parte della RDT ». Così ha affermato il ministro degli Esteri e leader del partito nazionale democratico, Wolfgang Bolz, nella sua relazione di benvenuto alla conferenza di Berlino. In tutta la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

PER CONCORDARE UNA POSIZIONE COMUNE SULLA NOTA SOVIETICA PER BERLINO

## I tre ministri occidentali e Von Brentano si riuniranno alla vigilia del consiglio NATO

La riunione avrà luogo a Parigi - Secondo il «N.Y. Times», gli S.U. proporranno all'URSS trattative sull'intero problema tedesco - Il ministero degli Esteri della R.D.T. sottolinea il significato di pace e di progresso delle proposte sovietiche

BOSS. 1. — Il portavoce del governo di Bonn, von Eckardt, ha confermato oggi una conferenza dei ministri degli Esteri (inglese, americano, francese e tedesco) che si terrà alla vigilia del consiglio atlantico di Parigi, il 13 o il 14 dicembre. La preparazione della conferenza procede rapidamente e anche oggi il sottosegretario agli Esteri di Bonn, Scherpenberg, ha nuovamente ricevuto gli ambasciatori delle tre potenze occidentali.

Crea le posizioni che potranno essere assunte in vista della conferenza occidentale sulle proposte sovietiche per Berlino, vale la pena di citare le informazioni pubblicate stamane dal New York Times a firma di James Reston. Secondo il capo dell'ufficio di Washington dell'autorevole giornale americano, gli Stati Uniti si preparano ad iniziare negoziati con l'Unione Sovietica sul futuro della Germania e su un sistema di sicurezza europeo.

Forster Dulles, riferisce, Reston, intenderebbe sottoporre le sue idee in merito agli altri ministri degli Esteri occidentali durante la conferenza di Parigi, che avrà luogo tra il 13 e il 14 dicembre. Le proposte sovietiche, afferma sempre Reston, vengono considerate a Washington come un'occasione per porre nuovamente sul tappeto l'intera questione di un sistema di sicurezza europeo. Confermando le informazioni del New York Times, funzionari del Dipartimento di Stato citati dalla Reuters avrebbero dichiarato che Kissinger, con le sue ultime proposte, ha

aperto la prospettiva di un complesso scambio di punti di vista fra est e ovest sulla questione tedesca. La proposta sovietica di trasformazione di Berlino in città libera, hanno dichiarato i funzionari citati dall'agenzia inglese, ha chiuso la porta ai negoziati e gli Stati Uniti intenderebbero approfittare di questa possibilità aprendo una discussione sull'intera problema tedesco. La nota sovietica — ha affermato un funzionario del Dipartimento di Stato — ha posto fine al stato morto cui erano giunti i negoziati per la convocazione di una conferenza di vertice fra le grandi potenze.

Del problema si è occupato ieri il leader laburista inglese, Aneurin Bevan il quale, in un articolo pubblicato dal «Domenico» News, ha detto che, mentre in questa fase di momento della discussione di poter limitare la discussione al problema di Berlino e contro l'altra fusione, ancora più pericolosa, di poter riaprire un negoziato con l'URSS sulla questione tedesca sulle vertici, che ha, in realtà, per l'Unione Sovietica.

**Le dichiarazioni di Bolz**  
(Dal nostro inviato speciale)  
BERLINO. 1. — « Berlino era una parte della zona di occupazione sovietica e oggi è una parte della RDT ». Così ha affermato il ministro degli Esteri e leader del partito nazionale democratico, Wolfgang Bolz, nella sua relazione di benvenuto alla conferenza di Berlino. In tutta la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

PER CONCORDARE UNA POSIZIONE COMUNE SULLA NOTA SOVIETICA PER BERLINO

## I tre ministri occidentali e Von Brentano si riuniranno alla vigilia del consiglio NATO

La riunione avrà luogo a Parigi - Secondo il «N.Y. Times», gli S.U. proporranno all'URSS trattative sull'intero problema tedesco - Il ministero degli Esteri della R.D.T. sottolinea il significato di pace e di progresso delle proposte sovietiche

BOSS. 1. — Il portavoce del governo di Bonn, von Eckardt, ha confermato oggi una conferenza dei ministri degli Esteri (inglese, americano, francese e tedesco) che si terrà alla vigilia del consiglio atlantico di Parigi, il 13 o il 14 dicembre. La preparazione della conferenza procede rapidamente e anche oggi il sottosegretario agli Esteri di Bonn, Scherpenberg, ha nuovamente ricevuto gli ambasciatori delle tre potenze occidentali.

Crea le posizioni che potranno essere assunte in vista della conferenza occidentale sulle proposte sovietiche per Berlino, vale la pena di citare le informazioni pubblicate stamane dal New York Times a firma di James Reston. Secondo il capo dell'ufficio di Washington dell'autorevole giornale americano, gli Stati Uniti si preparano ad iniziare negoziati con l'Unione Sovietica sul futuro della Germania e su un sistema di sicurezza europeo.

Forster Dulles, riferisce, Reston, intenderebbe sottoporre le sue idee in merito agli altri ministri degli Esteri occidentali durante la conferenza di Parigi, che avrà luogo tra il 13 e il 14 dicembre. Le proposte sovietiche, afferma sempre Reston, vengono considerate a Washington come un'occasione per porre nuovamente sul tappeto l'intera questione di un sistema di sicurezza europeo. Confermando le informazioni del New York Times, funzionari del Dipartimento di Stato citati dalla Reuters avrebbero dichiarato che Kissinger, con le sue ultime proposte, ha

aperto la prospettiva di un complesso scambio di punti di vista fra est e ovest sulla questione tedesca. La proposta sovietica di trasformazione di Berlino in città libera, hanno dichiarato i funzionari citati dall'agenzia inglese, ha chiuso la porta ai negoziati e gli Stati Uniti intenderebbero approfittare di questa possibilità aprendo una discussione sull'intera problema tedesco. La nota sovietica — ha affermato un funzionario del Dipartimento di Stato — ha posto fine al stato morto cui erano giunti i negoziati per la convocazione di una conferenza di vertice fra le grandi potenze.

Del problema si è occupato ieri il leader laburista inglese, Aneurin Bevan il quale, in un articolo pubblicato dal «Domenico» News, ha detto che, mentre in questa fase di momento della discussione di poter limitare la discussione al problema di Berlino e contro l'altra fusione, ancora più pericolosa, di poter riaprire un negoziato con l'URSS sulla questione tedesca sulle vertici, che ha, in realtà, per l'Unione Sovietica.

**Le dichiarazioni di Bolz**  
(Dal nostro inviato speciale)  
BERLINO. 1. — « Berlino era una parte della zona di occupazione sovietica e oggi è una parte della RDT ». Così ha affermato il ministro degli Esteri e leader del partito nazionale democratico, Wolfgang Bolz, nella sua relazione di benvenuto alla conferenza di Berlino. In tutta la RDT si aspettano fratture con particolare interesse le adesioni di personalità di istituti scientifici ed enti pubblici alle proposte sovietiche per Berlino. Il Vorwärts di Stoccolma, edizione supplementare del lunedì di Neues Deutschland, commenta il recente discorso del signor Ebert osservando che in una Stato libero e smilitarizzato potrebbe costituire quell'unità di tutte le forze antifasciste e democratiche che fu infranta nel 1948 dai clericali e dai socialdemocratici dell'ovest, da cui potrebbe nascere una nuova amministrazione unitaria e progressista.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel quadro di una confederazione che la RDT ha riproposto con insistenza negli ultimi anni ». Nella sua relazione il ministro Bolz aveva analizzato in precedenza i tratti salienti delle violazioni occidentali agli accordi interalleati, prima di tutto quella della rimilitarizzazione della Germania di Bonn. Al carattere aggressivo di quella politica si è sempre contrapposta l'azione cooperativa e pacifica della RDT, che ha dato le sue proposte più efficaci con le proposte per il trattato di pace e la confederazione.

Alla sessione odierna del massimo organismo del fronte nazionale partecipavano tutte le maggiori autorità della RDT fra cui Walter Ulbricht, il presidente della RDT, e per la parte tedesca occidentale, il ministro degli Esteri, Wolfgang Bolz.

Il ministro Bolz ha quindi affermato che il governo della RDT è pronto a realizzare il nuovo status di Berlino: « Noi siamo convinti — egli ha detto — che la proposta sovietica e la sua accettazione apriranno nuove, grandi possibilità nello affrontare la conclusione del trattato di pace. Il riconoscimento dei due Stati tedeschi e la loro coesistenza possono quindi effettuarsi nel